

Sommario

Editoriale

Luigi Costato

Dal diritto dell'agricoltura al diritto agroalimentare 1

Ricerche

Daniele Camoni

La lotta contro lo spreco alimentare nel diritto comparato. 5

Diamante Barbarossa

Il benessere animale nella nuova PAC 2023-2027: le scelte del Piano strategico italiano. 24

Fiore Fontanarosa

L'entomofagia nel panorama normativo europeo e comparato: *dal right to food al food duty*. 40

Commenti e note

Mario Mauro

OGM e coesistenza: il punto sulla disciplina europea, alla luce degli orientamenti della Corte di Giustizia. Ultimo atto prima di una riforma? 71

Rassegne

Faustino De Gregorio

Mangiare e bere senza far peccato. L'osservanza delle RAR. 96

Editoriale

Dal diritto dell'agricoltura al diritto agroalimentare

Dalla nascita dell'agricoltura derivò un cambio di comportamenti dell'uomo: dal vagabondaggio si passò alla costruzione di dimore vicine ai terreni coltivati; e si verificò, anche, una stabilizzazione del possesso della terra che rapidamente, in quasi tutto il pianeta, divenne, con grande prevalenza, di proprietà dei potenti (imperatori, re e faraoni, guerrieri, sacerdoti, invasori raccoglitori o allevatori di animali, o abitanti delle steppe, ecc.), sicché altrettanto a lungo il diritto dell'agricoltura fu niente più, a parte qualche norma consuetudinaria, che diritto privato.

Questa situazione era destinata a mutare solo con lo sviluppo dei settori secondari ed anche, benché in misura minore, di quello terziario e il corrispondente inizio di modernizzazione del settore primario. La situazione restò immutata, sostanzialmente, quanto meno in Italia, nella quale scarso era stato lo sviluppo del settore secondario fino al secolo scorso quando, in particolare per iniziativa di Giangastone Bolla, iniziò un dibattito scientifico che coinvolse i migliori nomi del diritto civile e commerciale e che ebbe come esito l'introduzione, nel codice civile/commerciale del 1942, dell'art. 2135 che definiva l'imprenditore agricolo.

Lo statuto dell'imprenditore agricolo era, però, costruito più per escludere l'applicazione al settore agrario delle regole dell'imprenditore definito in via generale dall'art. 2082, che per stabilire un pacchetto di regole agrarie specifiche.

Il Trattato di Roma istituyente la CEE ha riservato un trattamento eccezionale ai prodotti agricoli elencati nell'allegato II, comprendente pesci e crostacei ma anche alcuni prodotti trasformati ricavati dalla lavorazione dei prodotti agricoli, con un ampliamento dei confini disciplinari del settore agricolo, che ha indotto il legislatore italiano ad introdurre nel nostro ordinamento norme tendenti ad allargare il campo di applicazione dell'art. 2135 pur senza modificarne il testo (itticoltura e pesca, allevamento di funghi, agriturismo, ecc).

Finalmente con la L. n. 57/2001 fu attribuita al governo la delega ad emanare norme per l'orientamento e la modernizzazione dei settori dell'agricoltura, delle foreste, della pesca, dell'acquacoltura e della lavorazione del pescato, attuata con i tre decreti legislativi del maggio 2001, rispettivamente dedicati alla selvicoltura (n. 226), al settore della pesca (n. 227) ed all'agricoltura (n. 228).

Il Decr. Leg.vo n. 228/2001 è intervenuto modificando l'art. 2135 cod. civ., rendendolo più moderno e aderente all'ampliamento dell'attività degli agricoltori e più conforme al diritto comunitario.

Un anno dopo è stato emanato il Regolamento (CE) n. 178/2002, che ha dettato le norme di base del diritto alimentare, la cui applicabilità si

rivista di diritto alimentare

Direttore
Luigi Costato

Vice direttori
Ferdinando Albisinni - Paolo Borghi

Comitato scientifico
Francesco Adornato - Sandro Amoroso -
Alberto Germano - Marianna Giuffrida
Marco Goldoni - Antonio Jannarelli - Emanuele Marconi -
Pietro Masi - Lorenza Paoloni

Editore
A.I.D.A. - ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI DIRITTO ALIMENTARE

Redazione
Roberto Saija
Via Ciro Menotti 4 - 00195 Roma
tel. 063210986 - fax 063210986
e-mail redazione@aida-ifla.it

Sede legale
Via Ciro Menotti, 4 - 00195 Roma
Periodico iscritto il 18/9/2007 al n. 393/2007 del Registro
della Stampa presso il Tribunale di Roma (online)
ISSN 1973-3593 [online]
Periodico iscritto il 26/5/2011 al n. 172/2011 del Registro
della Stampa presso il Tribunale di Roma (su carta)
ISSN 2240-7588 [stampato]
stampato in proprio

dir. resp.: Ferdinando Albisinni

HANNO COLLABORATO A QUESTO FASCICOLO

DIAMANTE BARBAROSSA, dottoranda
Università di Macerata

LUIGI COSTATO, Emerito Università di
Ferrara

DANIELE CAMONI, ricercatore Università
Statale di Milano

FAUSTINO DE GREGORIO, associato
Università "Mediterranea"

FIORE FONTANAROSA, dottore di ricerca
Università del Molise

MARIO MAURO, ricercatore Università di
Firenze

I testi pubblicati sulla Rivista di diritto alimentare, ad eccezione dell'editoriale e della nota che lo segue, sono sottoposti alla valutazione aggiuntiva di due "referees" anonimi. La direzione della rivista esclude dalla valutazione i contributi redatti da autori di chiara fama. Ai revisori non è comunicato il nome dell'autore del testo da valutare. I revisori formulano un giudizio sul testo ai fini della pubblicazione, ed indicano eventuali integrazioni e modifiche che ritengono opportune.

Nel rispetto della pluralità di voci e di opinioni accolte nella Rivista, gli articoli ed i commenti pubblicati impegnano esclusivamente la responsabilità degli autori.

Il presente fascicolo è stato chiuso in Redazione il 31 agosto 2023, e successivamente composto in tipografia. Il codice etico e le note per gli autori sono disponibili sul sito della Rivista.

estende anche alla produzione e al commercio di tutti i prodotti agricoli e alimentari degli Stati membri, per assicurare la circolazione degli stessi nell'intero territorio comunitario, con una considerazione unitaria dell'intera filiera agroalimentare "dai campi alla tavola".

Ovviamente gli studiosi del diritto agrario commentarono immediatamente, in più riviste o volumi, dettagliatamente (articolo per articolo) o in modo specifico alcune norme dei tre decreti legislativi e del Regolamento 178 pubblicando, ad oggi, 3 trattati sull'argomento, operazione che ha coinvolto anche i giovani studiosi, oltre ai più anziani, e due commentari su *Le nuove Leggi civili commentate*.

Il terreno è sembrato fertile anche a non specialisti delle materie, soprattutto su piani diversi da quello scientifico, sicché si è avuto, non da subito ma specie da qualche anno, un fiorire di master costruiti senza avvalersi della collaborazione di esperti della materia (intendo dire anche di esperti "patentati" da concorsi, ovviamente); l'opinione di alcuni frequentanti di questi master fai da te è tutt'altro che positiva ma, poiché spesso la materia non è conosciuta, molti si iscrivono non considerando le competenze che occorre avere per insegnare diritto agrario e diritto alimentare (c'è anche una eccezione, e cioè un master eccellente che si giova degli specialisti della materia).

Il tempo renderà coscienti i giovani interessati a questi temi che è opportuno rivolgersi a chi la materia la conosce e la pratica.

Luigi Costato

Questo fascicolo è stato chiuso in redazione il 31 agosto, ed a tale data il prof. Costato aveva già inviato il suo editoriale.

Dopo pochi giorni, purtroppo, il prof. Costato è scomparso, lasciando un grande dolore in tutti coloro che lo hanno conosciuto in questi anni, come maestro ed amico.

Ci è sembrato doveroso pubblicare questo fascicolo senza modifiche, con il suo ultimo editoriale, affiancandogli un'ulteriore pubblicazione, con i suoi contributi alla *Rivista*, per onorarne la memoria, a tal fine giovandoci di un progetto, quello dei *Quaderni*, elaborato insieme nei mesi passati.

Accanto ai 4 numeri trimestrali che continueranno ad essere pubblicati su base annua, la *Rivista* prossimamente pubblicherà alcuni *Quaderni*, non legati ad una preconstituita periodicità, intesi ad aprire occasioni di confronto su singoli temi di interesse, sia attraverso il contributo di un singolo autore, sia attraverso la pubblicazione di contributi di più autori. All'interno di questa iniziativa è già in corso di pubblicazione un primo *Quaderno della Rivista di diritto alimentare*, che conterrà gli Atti del Convegno di Trento del 2023 sulle "Prospettive e criticità

dell'Agricoltura Data Intensive".

Collocandosi all'interno di questa iniziativa, un *Quaderno* che conterrà tutti i contributi alla *Rivista* scritti dal prof. Luigi Costato in questi anni, dal primo numero del 2007 ad oggi, sarà pubblicato nel mese di novembre, in versione su carta oltre che online, e presentato nel corso del Convegno annuale dell'AIDA del 15-16 dicembre 2023.

=====

L'*editoriale* che apre il fascicolo muove dall'impatto che l'agricoltura ha avuto sulle abitudini di vita e sui comportamenti umani, nonché sui rapporti tra l'uomo e la terra, basati per molto tempo su forme giuridiche di tipo privatistico. Tale assetto è rimasto sostanzialmente immutato sino allo sviluppo dei settori secondario e terziario. Nel nostro Paese, all'alba del XX secolo – come sottolinea l'*editoriale* – il progressivo modificarsi delle strutture produttive in agricoltura ha trovato eco nel dibattito attivato da studiosi fortemente innovativi, tra cui Giangastone Bolla, che ha condotto alla separazione del diritto agrario dal diritto civile e commerciale, con il riconoscimento di un distinto regime giuridico. La distinzione dell'imprenditore agricolo da quello commerciale, limitata in sede nazionale alla disciplina dell'attività ai sensi del testo originario dell'art. 2135 cod. civ., è stata estesa ai prodotti ed al mercato con il Trattato di Roma del '57, creando tuttavia uno scollamento tra la nozione domestica di agricoltura e quella comunitaria. Soltanto nel 2001 con il decreto legislativo n. 228 vi è stato un allineamento. Di lì a poco il Reg. (CE) n. 178/2002, che individua i principi del diritto alimentare, ha introdotto previsioni in materia di produzione e commercio dei prodotti agricoli ed alimentari finalizzate a consentirne la circolazione a livello unionale. Da quel momento l'interesse verso l'intera filiera agroalimentare, e le questioni giuridiche che ne derivano, si è progressivamente ampliato, accompagnandosi ad una crescente complessità della materia.

Nella sezione "**Ricerche**" Daniele Camoni indaga in prospettiva comparatistica sulla lotta allo spreco alimentare. Dopo un inquadramento generale del tema in una dimensione olistica, ove si integra il connesso tema del diritto a un'alimentazione adeguata, l'A. esamina la disciplina in materia di *food loss and waste*, analizzando non solo le norme internazionali e sovranazionali, ma anche quelle di alcuni ordinamenti nazionali, come quello francese, con riferimento ai concreti profili nei quali si articolano le diverse iniziative. Lo scritto si conclude con alcune riflessioni in merito alla possibilità di implementare, in sede giudiziaria, il contrasto al *food loss and waste*, sulla scorta della crescente e innovativa protezione pretoria del diritto al cibo.

Diamante Barbarossa affronta un tema caro ai lettori della rivista, quello del benessere animale, seppure in una chiave nuova e diversa, ovvero alla luce della PAC 2023-2027, soffermandosi sulle scelte del PSN italiano. In questa prospettiva, il miglioramento del benessere animale è uno degli obiettivi specifici comuni tra il primo e il secondo pilastro, riconoscimento che segna il punto di arrivo di un percorso di crescente attenzione anche in ragione dei possibili benefici per una produzione sostenibile. Sulla base del quadro normativo europeo, il PSN assegna importanza centrale a tale tema e dedica una serie di interventi volti ad accrescere il benessere animale e contrastare la resistenza antimicrobica. Lo scritto analizza tali interventi con lo scopo di verificare, per un verso, se l'accresciuta attenzione verso queste finalità nella nuova programmazione sia sostenuta da una strumentazione adeguata e, per altro verso, quale sia il legame tra questo tema e l'AMR in ottica *One Health*.

Fiore Fontanarosa, nel suo scritto sull'entomofagia, adotta anch'egli un approccio di tipo comparatistico, a conferma dell'importanza del metodo storico-comparativo nello studio del diritto agroalimentare,

come più volte sottolineato nelle pagine di questa *Rivista*. Dopo un esame dei due regolamenti che si sono succeduti in materia di *Novel Foods*, l'A. si concentra su un'interessante pronuncia della Corte di giustizia. La normativa unionale viene messa a raffronto con quella adottata dagli Stati Uniti d'America e da alcuni Paesi europei non aderenti all'UE. Nelle conclusioni, l'A. si concentra sulle conseguenze derivanti dal consumo degli insetti vedendo questa nuova forma di alimentazione come una possibile soluzione dell'annoso problema di sfamare il pianeta. Ciò che prima accadeva solo nei Paesi in via di sviluppo, ormai si verifica anche nei Paesi dell'UE grazie alle regole introdotte e ad alcuni recenti provvedimenti, che hanno ammesso alcune farine di insetti inserendole in prodotti destinati ai mercati di massa.

Nella sezione **Commenti e note**, Mario Mauro fa il punto sulla disciplina europea in tema di OGM e coesistenza, alla luce degli orientamenti della Corte di Giustizia, analizzando in particolare la sentenza resa nella causa C-24/21 del luglio 2022, con cui la Corte è tornata a occuparsi della coesistenza. Dalla pronuncia sembrerebbe emergere la conformità al diritto europeo di norme nazionali che prevedono la creazione di zone *OGM free*, nonostante la mancanza di notifiche alla Commissione. Dopo aver richiamato la precedente giurisprudenza in materia, l'A. si sofferma sull'interpretazione dell'art. 26 *bis* della Dir. (CE) 18/2001 e sul ruolo della Commissione in vista dell'auspicabile revisione della normativa in materia.

Il fascicolo si chiude con la sezione **Rassegne**. Faustino De Gregorio si sofferma sul complesso e delicato rapporto tra cibo e religione. L'A. analizza le implicazioni che l'adesione a un determinato credo comporta sulle scelte alimentari del fedele e, nel passare in rassegna alcune confessioni religiose, ne richiama le regole alimentari, concentrando l'attenzione su un prodotto specifico, il vino con le sue peculiarità.

la redazione